Anno 1872. Roma - Martedì, 11 Giugno Num. 160.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 800 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Visto l'Elenco di numero 23 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia marina;

Viste le richieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni suddette non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concesso, senza pregiudizio di legittimi diritti di terzi, agli individui o Corpi morali indicati nell'annesso Elenco (*), vidimato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ed occupare le zone di spiaggia ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nello Elenco stesso notate, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 12 marzo 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(*) Vedi l'Elenco in 3ª pagina.

Il N. 815 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Grosseto, 20 novembre 1871, con la quale fu adottata l'aggiunta all'Elenco delle strade provinciali di quella che, diramandosi dalla provinciale Aurelia a Fonteblanda, conduce al porto di Talamone;

Veduti i Nostri decreti 15 marzo 1868, 24 aprile 1870 e 14 agosto 1871, coi quali vennero approvati l'elenco predetto e le successive aggiunte di altre strade;

Veduto il voto emesso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in adunanza 6 aprile 1872;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Risultando che nessuna opposizione è stata fatta contro la classificazione della predetta strada fra le provinciali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È aggiunta all'Elenco delle strade provinciali, nella provincia di Grosseto, la strada che, staccandosi dalla provinciale Aurelia a Fonteblanda, mette al porto di Talamone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 6 maggio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. DEVINCENZI.

Il N. CCLXXXIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Banca popolare di Meldola;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca popolare di Meldola*, sedente in Meldola ed ivi costituitasi per istrumento pubblico del 17 aprile 1872, rogato Mazzi, iscritto al n. 730 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'articolo 26 è aggiunta questa disposizione:

« La Banca si interdice le operazioni di pura sorte, fittizie di Borsa o sopra merci, e non impiega in operazioni di lunga scadenza le somme ricevute a deposito in conto corrente. »

b) In fine dell'articolo 30 sono aggiunte queste parole:

« La stessa facoltà le compete nel caso di inadempimento del contratto di pegno per parte del debitore. A queste condizioni dovrà acconsentire il debitore pignoratizio e ne farà esplicita menzione la sua dichiarazione di debito. »

c) Nell'articolo 44, dopo le parole « nella seconda convocazione » sono inserite queste: « da avere luogo nel termine non minore di giorni otto nè maggiore di un mese. »

d) In fine dell'articolo 51 sono aggiunte queste parole: « Per queste deliberazioni occorre la maggioranza di almeno due terzi dei voti. »

e) Nell'articolo 60, alle parole « cinque membri rendono valida l'adunanza » sono sostituite le parole « sei membri rendono valida l'adunanza. »

f) Nell'art. 61 sono cancellate le parole « determina l'emissione dei boni di cassa a scadenza fissa. »

g) In fine dell'articolo 76 sono aggiunte queste parole: « La Banca pubblica il rendiconto dell'esercizio annuale appena abbia ricevuto l'approvazione dell'Assemblea e ne trasmette copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

« Pubblica anche la situazione mensile dei suoi conti trasmettendola nella prima decade di ciascun mese allo stesso Ministero per la inserzione nel Bollettino. »

Art. 3. La Banca popolare di Meldola contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 20, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 28 aprile 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CCCV *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Banca industriale e commerciale di Roma;

Vista la convenzione approvata con Regio decreto del 2 dicembre 1870, n. 6064;

Visti gli accordi tra la Banca suddetta e la Banca Romana stipulati il dì 22 maggio 1872;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di credito, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca industriale e commerciale in Roma*, sedente in Roma ed ivi costituitasi per istromento pubblico del 3 marzo 1872, rogato Serafini, inscritto al numero di repertorio 923, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni arrecatevi dall'assemblea generale del 7 aprile 1872, contenute nel verbale avente la medesima data steso in forma di pubblico istromento rogato Serafini, e colle altre modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le altre modificazioni da farsi nello statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'articolo 6 sono aggiunte le parole « salvo il disposto dell'alinea dell'articolo 151 del Codice di commercio. »

b) L'articolo 16 è riformato così: « La Banca non potrà emettere obbligazioni sul proprio capitale ai sensi dell'art. 135 del Codice di commercio senza esserne autorizzata dal Governo. »

c) L'art. 17 è soppresso.

d) Nell'art. 32, alle parole « questi non potrà ecc. » sino al termine dell'articolo, sono sostituite le altre « nel caso di revoca questi potrà appellarsi al giudizio dell'assemblea generale. »

e) Nell'art. 34, dopo le parole « promosse e curate dal direttore » sono inserite queste: « sotto l'autorità e responsabilità del Consiglio di amministrazione. »

f) L'art. 57 è riformato così: « Il domicilio degli azionisti per gli affari sociali s'intende stabilito in Roma. »

g) Nell'art. 65, dopo le parole « i primi due anni » è inserta la clausola « salvo il disposto dell'art. 138 del Codice di commercio. »

h) All'art. 66 è sostituito il seguente: « Nel caso di aumento di capitale il Consiglio d'amministrazione stabilirà le norme relative alla emissione delle nuove azioni. »

Art. 3. La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue L. 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 23 maggio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

In occasione della Festa Nazionale del corrente anno, S. M. si è degnata di fare le seguenti nomine nell'Ordine Mauriziano e della Corona d'Italia, a proposta di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno:

Bardesono di Rigras conte comm. Cesare, prefetto della provincia di Bologna, fu nominato grande uffiziale dell'Ordine Mauriziano;

Basile cav. Achille, prefetto della provincia di Ravenna, fu nominato commendatore dell'Ordine Mauriziano;

Calenda comm. avv. Andrea, pref. della provincia di Alessandria, id. nell'Ordine della Corona d'Italia;

Bruni comm. Niccola, prefetto della provincia di Padova, id. id.;

Homodei comm. avv. Francesco, id. Rovigo, id. id.;

Zini comm. avv. Luigi, id. Como, id. id.;

Amari Cusa comm. Bartolomeo, id. Bari, id. idem;

Mazzoleni cav. Pericle, id. Campobasso, id. id.;

Serpieri cav. avv. Achille, id. Sassari, id. id.;

Berardi cav. avv. Tiberio, id. Potenza, id. id.;

Casalis cav. avv. Bartolomeo, id. Avellino, id. id.;

Cotta Ramusino cav. Giuseppe, id. Grosseto, id. id.;

Borghetti cav. Giuseppe, prefetto della provincia di Mantova, fu nominato uffiziale dell'Ordine Mauriziano;

Polidori cav. Giambattista, id. di Caltanissetta, id. id;

Papa comm. Federigo, id. di Macerata, id. dell'Ordine della Corona d'Italia;

Cordera cav. avv. Angelo, id. di Girgenti, id. idem;

Ferrari cav. avv. Giacomo, id. di Catanzaro, id. id.;

Cammarota cav. Gaetano, id. di Porto Maurizio, id. id.;

Winspeare comm. Antonio, id. di Massa e Carrara, id. id.;

Giusti cav. avv. Vincenzo, id. di Pesaro e Urbino, id. id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. ha, in udienza del 26 *maggio* 1872, *fatte le seguenti disposizioni:*

Bellone Pietro, luogotenente nell'arma d'artiglieria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa (compagnie del treno);

Tosi Giovanni Augusto, luogotenente nell'arma d'artiglieria, promosso al grado di capitano nell'arma stessa.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:

Per R. decreto dell'8 maggio 1872:

D'Ancora cav. Luigi, ricevitore generale della provincia di Caserta, accettata la dimissione.

Per decreti Reali del 12 maggio 1872:

Berruti cav. ing. Giacinto, ing. delle miniere, nominato ispettore generale nel Ministero delle Finanze;

Costa cav. Pietro Enrico, capo di divisione di 1ª cl. nel Ministero delle Finanze, dichiarato dimissionario dall'impiego;

Germani cav. Pietro, ispettore centrale di 1ª classe id., nominato capo di divisione di 2ª classe ivi;

Giachi cav. Valentino, capo di sezione di 1ª cl. id., id. id.;

Marchi cav. Gerolamo, id. id., id. id;

Bertozzi cav. Giulio Cesare, id. id., id. id.;

Buniva cav. Marcello, id. id., nominato ispettore centrale di 1ª classe ivi;

Enrico cav. Gaspare, primo segretario nelle intendenze di finanza, nominato capo di sezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;

Gerodetti Celso, ispettore per l'asse ecclesiastico, id. id.;

Fenolio cav. Giov. Maria, ragioniere capo sezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso a capo ragioniere di 2ª classe ed incaricato delle funzioni di capo della ragioneria della Direzione Generale del Demanio e delle tasse;

Cambiaggi cav. Giacinto, capo ragioniere di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato ispettore di ragioneria di 1ª classe ivi.;

Lualdi cav. Giuseppe, ragioniere capo sezione di 1ª classe id., id. id.;

Rapazzini cav. Achille, id. di 2ª classe id., nominato ispettore di ragioneria di 2ª cl. ivi;

Mo cav. Edoardo, id. id., id. id., ed incaricato delle funzioni di capo ragioniere del Ministero dell'Interno;

Domaria cav. Ferdinando, ragioniere capo sezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;

Rocchetti cav. Benedetto, id. id., id.;

Falzone Giuseppe, ragioniere di 1ª classe id., promosso a ragioniere capo sezione di 2ª classe;

Caroggio Carlo, id. id., id. id.;

Cuenda cav. Michele, id. id., id. id.;

Orsini cav. Luigi, id. id., id. id.;

Maestri Pericle, id. id., id. id., ed incaricato delle funzioni di capo ragioniere dell'ufficio centrale del macinato;

Pilotti Paolo, tesoriere provinciale di 4ª classe, promosso alla 3ª classe;

Piccinino Fedele, primo ragioniere nelle intendenze di finanza, nominato tesoriere provinciale di 4ª classe.

Per R. decreto del 16 maggio 1872:

Badami cav. Francesco Paolo, capo di sezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;

Bondesio cav. Paolo, id. id., id.;

Cipri cav. Pietro, id. id., id.;

Boitani cav. Giuseppe, id. id., id.;

Gozzini cav. Catone, id. id., id.;

Stefani Bernardo, applicato di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Luciano Paolo, id. id., id.;

Ricci Emilio, id. id., id.;

Pinto Salvatore, id. id., id.;

Pettinucci Enrico, applicato di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Costa Luigi, id. id., id.;

Colla Augusto, id. id., id.;

Biundi Salvatore, id. id., id.;

Conforti Angelo, applicato di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;

Poggi dott. Luigi, id. id., id.;

Pezzoni Eleuterio, id. id., id.;

Rivaldi Ernesto, ragioniere di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Benaglia Giovanni, id. id., id.;

Orengo marchese Ottobono, id. id., id.;

Medugno Luigi, id. id., id.;

Gobbo Filippo, computista di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Vegni Venceslao, computista di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Ramellini dott. Alessandro, id. id., id.;

Farina Antonio, id. id., id.;

Di Lorenzo Giuseppe, id. id., id.;

Longo Edoardo, id. id., id.;

Corsi Giov. Carlo, id. id., id.;

Galli Raffaello, id. id., id.;

Archini Augusto, id. id., id.;

Lo Cascio Giuseppe, computista di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;

Rizzo Ignazio, id. id., id.;

Papi Giuseppe, id. id., id.;

Riccardi di Lantosca cav. Ferdinando, id. id., idem.

Per R. decreto del 26 maggio 1872:

Lenci cav. Antonio, agente superiore delle imposte dirette, nominato capo di sezione di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;

Voltolin cav. Achille, applicato di 1ª classe presso la Zecca di Milano, nominato verificatore al cambio ivi;

Lizzi Federico, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Carrara Giuseppe, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe.

ELENCO

dei medici e chirurghi premiati per essersi distinti nella vaccinazione eseguita nelle provincie venete e di Mantova durante l'anno 1869.

1° Premio — Viviani dott. Alessandro, di Fossalta di Piave (prov. di Venezia).
2° Premio — Repossi dott. Giuseppe, di Lendinara (provincia di Rovigo).
3° Premio — Perera dott. Ferdinando, di Belluno.
4° Premio — Fanna dott. Secondo, di Cividale (Udine).

ELENCO

dei medici e chirurghi reputati meritevoli di menzione onorevole per la vaccinazione da essi eseguita nelle provincie venete e di Mantova durante l'anno 1869.

Provincia di Venezia.

1. Albertinelli dott. Valentino, medico-chirurgo di Dolo.
2. Berretta dott. Cesare, id. id.
3. Bettini dott. Giuseppe, id. di Mestre.
4. Cavazzi dott. Luigi, id. di S. Michele.
5. Comin dott. Giuseppe, id. di Vigonovo.
6. Cricco dott. Giovanni, id. di Masile e Noventa.
7. Caucho dott. Enrico, id. di Noale.
8. Cavallini dott. Giuseppe, id. di Chioggia Sottomarina.
9. Camozzi dott. Giovanni, id. di Grisolera.
10. Carnielli dott. Francesco, id. di Spinea.
11. Da Camino dott. Francesco, id. di S. Donà.
12. Dalla Giusta dott. Luigi, id. di Mestre.
13. Dalla Bruna dott. Giovanni, id. di Mirano.
14. Ellero dott. Antonio, id. di Meolo.
15. Ghilardi dott. Camillo, id. di Scorzè.
16. Muzzolo dott. Girolamo, id. di Ceggia.
17. Pasi dott. Angelo, id. di Mirano.
18. Passalaqua dott. Antonio, id. di Burano.
19. Perazzolo dott. Rudinante, id. di Campo-nogara.
20. Ruzzini dott. Giuseppe, id. di Favero.
21. Scarpa dott. Niccolò, id. di Chioggia 3° riparto.
22. Tosi dott. Giuseppe, id. di S. Stino.
23. Vianello dott. Francesco, id. di Chioggia 2° riparto.

Provincia di Verona.

24. Maggio dott. Luigi, id. di Cucca.
25. Scolari dott. Antonio, id. di Villa Bartolomea.
26. Talderato dott. Bortolo, id. di S. Bonifacio.

Provincia di Udine.

27. Andreuzzi dott. Antonio, id. di S. Daniele.
28. Antonini dott. Giuseppe, id. di Codroipo.
29. Benedetti dott. Elia, id. di Ampezzo.
30. Biliotto dott. Giovanni, id. di Maniago.
31. Bertoni dott. Lorenzo, id. di Feletto.
32. Bersatti dott. Francesco, id. di Azzano.
33. Ciotti dott. Valentino, id. di Montereale.
34. Ciani dott. Giacomo, id. di Polcenigo.
35. Dorigo dott. Giovanni, id. di Fagagna.
36. Dal Fabbro dott. Giuseppe, id. di Brugnera.
37. De Gasparo dott. Andrea, id. di Moggio.
38. Del Moro dott. Carlo, id. di Paluzza.
39. Di Gleria dott. Antonio, id. di Tolmezzo.
40. Ermacora dott. Giuseppe, id. di Rivalto.
41. Faleschini dott. Michele, id. di S. Pietro.
42. Favetti dott. Vincenzo, id. di Zoppola.
43. Friz dott. Lorenzo, id. di Pasiano
44. Gravedoni dott. Domenico, id. di S. Vito.
45. Gervasi dott. Giuseppe, id di Numis e Platischis
46. Giorgini dott. Valentino, id di Buja.
47. Gigli dott. Luigi, id. di Cordenons e Fiume.
48. Graziani dott. Lodovico, id. di Fontanafredda e Roveredo.
49. Gervasoni dott. Natale, id. di Magnano e Ciseriis.
50. Leonarduzzi dott. Lorenzo, id. di Forgaria.
51. Locatelli dott. Lorenzo, id. di Lestizza.
52. Liani dott. Gio. Battista, id. di Tarcento.
53. Magrini dott. Antonio, id. di Ovaro.
54. Morgante dott. Luigi, id. di Majano.
55. Marianini dott. Clemente, medico distrettuale di Latisana.
56. Mazzoni dott. Giuseppe, medico-chirurgo di Caneva.
57. Pascoletti dott. Luigi, id. di Faedis.
58. Pellegrini dott. Riccardo, id. di Aviano.
59. Pignoni dott. Gio. Battista, id. di Tricesimo.
60. Pletti dott. Natale, id. di Lestizza.
61. Tazzoli dott. Angelo, id. di Sesto.

Provincia di Vicenza.

62. Bortoli dott. Domenico, id. di Asiago.
63. Brunetti dott. Luigi, id. di Conco.
64. Cantelle dott. Antonio, id. di Mure.
65. Carli dott. Giuseppe, id. di Breganze.
66. Concato dott. Pietro, id. di Arzignano.
67. Carraro dott. Giovanni, id. di Zanè.
68. Castelfranchi dott. Cesare, id. di Barbarano.
69. Centomo dott. Luigi, id. di Sandrigo.
70. Corà dott. Antonio, id. di Montecchio Maggiore.
71. Cristofori dott. Gio. Pietro, id. di Sandrigo.
72. Centuzzi dott. Alessandro, id. di Montebello.
73. Dall'Olio dott. Gaetano, id. di Breganze.
74. Ferrari dott. Giuseppe, id. di Creazzo.
75. Filippini dott. Gio. Maria, id. di Altissimo.
76. Marchetti dott. Domenico, id. di Vicenza.
77. Mazza dott. Vincenzo, id. id.
78. Mazzoni dott. Domenico, id. di Lonigo.
79. Mazato dott. Jacopo, id. di Noventa.
80. Novarini dott. Andrea, id. di Cartigliano.
81. Nicoletti dott. Pietro, id. di Schio.
82. Resia dott. Domenico, id. di Curnedo.
83. Slavero dott. Ilarione, id. di Foza.
84. Vettori dott. Giovanni, id. di Rosà.
85. Zamboni dott. Fabio, id. di Vicenza.
86. Resia dott. Giulio, id. di Recaro.

Provincia di Treviso.

87. Bianchetti dott. Jacopo, id. di Asolo.
88. Bianchi dott. Giorgio, id. di Mogliano.
89. Guarda dott. Giovanni, id. di Valdobbiadene.

Provincia di Rovigo.

90. Ronzani dott. Giovanni, id. di Fratta Polesine.
91. Polo dott. Leonello (premiato), chirurgo di Adria.
92. Novi dott. Gerolamo, medico-chirurgo di Bergantino.
93. Pavari dott. Gerolamo, id. di Badia con Villafera.
94. Sperotti dott. Ferdinando, id. id.

Provincia di Belluno.

95. Facen dott. Jacopo, id. di Fonzato.
96. Finco dott. Giovanni, id. id.
97. Pezzè dott. Pietro, id. di Agordo.
98. Zacchi dott. Osvaldo, id. di Belluno.

Provincia di Mantova.

99. Bianchi dott. Luigi, id. di Quattroville.
100. Corcelli dott. Attilio, id. di Carbonara di Po.
101. Dall'Acqua dott. Luigi, id. di S. Giorgio.
102. Eletti dott. Giacinto, id. di Sustinente.
103. Garosa dott. Paolo, id. di Ostiglia.
104. Mani dott. Achille, id. di Marmirolo.
105. Margonari dott. Flaminio, id. di Governolo.
106. Nizzoli dott. Achille, id. di Pegognaga.
107. Ruckinger dott. Francesco, id. di Castelbelforte.
108. Venturini dott. Francesco, id. di Poggio Rusco.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Nazionale di Napoli un posto di aiutante ordinatore, con lo stipendio annuo di lire *settecentocinquanta*, è aperto il concorso; e chi intende di presentarvisi dovrà inviare a questo Ministero non più tardi del 15 luglio la sua domanda ed i suoi titoli.

A forma dei regolamenti veglianti il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, le opere pubblicate, i servigi prestati e gli studi fatti.

L'esame sarà orale ed in iscritto. L'esame orale avrà per oggetto la storia civile e la letteraria, la filologia classica, la bibliologia e la paleografia. L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sulla italiana, e, fra le moderne, particolarmente sulla francese.

Roma, addì 5 giugno 1872.

Per il Direttore Capo della 2ª Divisione
MARI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1872 73 è aperto il concorso per soli due posti, resisi vacanti in questa R. Scuola a carico della provincia di Torino.

A termini degli articoli 79 e 95 del regolamento approvato col R. decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammissione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso vertono intorno agli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, al sistema metrico decimale, alla lingua italiana secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammissione o di concorso si daranno in ciascun capoluogo delle antiche provincie del Regno, e si apriranno il 6 agosto prossimo.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti suindicati possono solamente concorrere i nativi della provincia di Torino.

Gli aspiranti devono presentare al provveditore agli studi della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario;

3° Di una dichiarazione autentica comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

I concorrenti ai due posti gratuiti dovranno dichiarare per iscritto questa loro intenzione, e tutti poi gli aspiranti dovranno nel giorno 5 agosto presentarsi al R. provveditore agli studi della propria provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il provveditore o l'ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al provveditore della provincia fra tutto il 2 agosto.

Gli aspiranti per essere ammessi agli esami di ammissione o di concorso, dovranno presentare all'ufficio del provveditore agli studi la quitanza del ricevitore demaniale dalla quale risulti aver essi pagato la tassa di lire 20, prescritta dalla legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato K.

Sono esenti dall'esame di ammissione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta in antecedenza di essere dichiarati vincitori del posto medesimo, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero contemporaneamente alla scienza veterinaria, altri studi.

Torino, addì 20 aprile 1872.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di medicina veterinaria
VALLADA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Il dì 7 stante in Courmayeur (provincia di Torino) e il dì 8 detto in Salsomaggiore (provincia di Parma) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del pubblico con orario limitato di giorno.

Firenze, li 8 giugno 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*)

Il signor Luschi Tito ha dichiarato di aver smarrita la ricevuta rilasciatagli da questo Generale Ufficio colla data 28 dicembre 1871, num. 7012 e 75365 di posizione, per le cartelle del consolidato 3 per 0[0 segnate coi num. 39301, 15754, 13167, 23326, 19338, 19339, della complessiva rendita di lire 63, da esso esibite per essere tramutate in due certificati nominativi: uno di lire 54 a favore del Conservatorio di S. Anna in Pisa, e l'altro di lire 9 a favore dell'Economato dei Benefizi Vacanti di Pisa, ambedue con avvertenza per affrancazione, e chiede gli sieno senz'altro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli richiesti al signor Tito Luschi, e di pieno diritto resterà annullata la ricevuta dichiarata dispersa.

Firenze, li 18 aprile 1872.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
PAGNOLO.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione.*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita inscritta al consolidato 5 p. C[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Milano.

N. 54607, Caveri Giovanni e Greca, nubile, domiciliati in Firenze, minori rappresentati dal loro padre Paolo, per lire 1825.

Allegandosi l'identità della persona della contitolare Caveri Greca di Paolo con quella di Caveri Giovanna, Maria, Luigia, Isabella, Eulalia, Emilia e Filomena.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 13 maggio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

BIBLIOGRAFIA

L'Amico del popolo e dei fanciulli, *dodici fascicoli compilati da* LUIGI MAGRI (Roma, Tip. Voghera, 1872).

L'Amico del popolo e dei fanciulli è tal libro per l'utile della educazione popolare che merita gli sia data la maggior pubblicità possibile.

Le materie nei fascicoli fin qui pubblicati, sono: la cosmografia, la storia d'Italia, l'igiene, la famiglia, l'ordinamento dello Stato, il diritto, il lavoro, l'industria, il risparmio e l'economia, materie tutte che una ad una potrebbero empir molti e molti volumi e che il Magri delibò in guisa, da esporne quanto ne forma la parte sostanziale e da inspirare il desiderio di saperne di più a chi abbia modo ed agio di addentrarvisi. Egli tanto ne accenna e spiega quanto è necessario perchè il popolo conosca il mondo in mezzo al quale vive, sia rispetto ai fenomeni fisici che ai fenomeni economici.

Or questo lavoro, per così dire, di riduzione e concentrazione, è tanto difficile quanto possa esserlo quello di un ampio trattato, e venne dal Magri condotto felicemente per modo che le nozioni da lui date riescono alla portata di tutti, conservando il loro nesso ed il loro carattere scientifico.

Il celebre Arago ripeteva che gli costò più fatica la sua *astronomia popolare*, che non i più ardui lavori con i quali arricchì e fece progredire le scienze astronomiche.

In mezzo alle nozioni positive delle quali è ricco il libro del Magri attinte alle più recenti opere degli scrittori italiani e stranieri, traspare un indirizzo onesto ed un alto concetto della dignità umana.

Disdice coll'eloquenza della verità quelle perfide teorie, le quali renderebbero necessario nell'uomo il suicidio se per sua sventura ne fosse convinto, e non dimentica che l'uomo, per quanto sia caduto in basso, riflette sempre nel cuore un raggio di luce divina per schiarirgli la via all'emenda ed alla riabilitazione; che uno spirito immortale gli dà la vita del pensiero e dell'affetto e gli governa la vita del corpo, e se questo perisce quello è eterno, ed una ricompensa lo aspetta, premio del buon oprare, e del vivere onesto.

Quindi la necessità di coltivare nel cuore della gioventù il vero sentimento religioso che fondato sulla morale eleva e nello stesso tempo fa tranquillo l'animo umano.

Nel campo dei fenomeni sociali con egual forza di sincera eloquenza impugna le dottrine di certi fabbricatori di teorie che per rendere l'uomo più libero lo riducono alla condizione del bruto, e soffiando con uno spirito infernale nelle ree passioni raddoppiano nelle classi povere quella miseria, che con istupida ipocrisia pretendono non solo alleviare ma togliere.

Lavoro ed economia sono le due principali sorgenti della prosperità, sorgenti aperte a tutti, e di cui può vantaggiarsi chiunque voglia fortemente migliorare le proprie condizioni: chi insegna altra via è un ciurmatore.

In quanto alla forma non può desiderarsi migliore: purezza di lingua, esposizione chiara, precisa ed elegante per proprietà di vocaboli, che tanto rese pregevoli i trecentisti, e che si trova tuttora nel parlare del popolo toscano, il quale ebbe il privilegio di formare e conservare il patrimonio della vera lingua nazionale.

In una parola, questo libro è scritto con quel senso del bello e del bene, che solo dà vita alle opere dell'ingegno e dell'arte.

Quando uno rammenta l'immenso bene che ha fatto per l'educazione quell'aureo libro del senatore Mauri, *L'Adolescenza*, di cui ricordo tuttora le benefiche impressioni, è spinto suo malgrado ad encomiare tutti coloro che cercano di mietere nello immenso campo della educazione del popolo.

Sia lode ai conati, alle fatiche di questi scrittori; proseguano la difficile via così felicemente dischiusa dal Lambruschini, dal Parravicini e dal Mauri per tacere di tanti altri illustri italiani che non isdegnarono di porre la loro penna ed il loro talento a pro della educazione popolare, e non si lascino sgomentare dai sarcasmi degl'ignoranti invidiosi i quali vedendo un libro destinato all'educazione delle classi specialmente più diseredate lo motteggiano come cosa da nulla.

Questi libri vogliono essere a piene mani distribuiti: chi sta al governo della pubblica istruzione deve procurarne la più grande diffusione, assai più giovevole di quelli ordinamenti che prescrivendo obbligatoria l'istruzione, offendono profondamente la libertà, senza raggiungere per nulla lo scopo che si prefiggono.

L'educazione non vuol essere uno spauracchio ma un ragionevole invito; il secreto sta nell'agevolarne i mezzi; lasciate poi il di più all'interesse privato dei padri pei loro figli, certamente maggiore di quello che possa avere il Governo per i suoi amministrati.

Roma, 4 giugno 1872.

AVV. GIUSEPPE BRUZZO.

DIARIO

Nella Camera dei deputati al Reichsrath austriaco il dottore Mayerhofer presentò una proposta diretta a porre un rimedio alla scarsità degli alloggi a Vienna. Espose quanto sia esteso il male, che viene ognora più crescendo, e che sarà ancora aumentato dalla prossima Esposizione universale. Dopo di aver preso ad esaminare i vari rimedi proposti, l'oratore disse che a suo avviso converrebbe anzitutto cangiare l'ordine delle costruzioni. Soverchio è il numero dei grandi appartamenti che si edificano, ed è troppo scarso quello delle piccole abitazioni. Converrebbe inoltre sopprimere l'imposta sui materiali di costruzione, diminuire quello sulle pigioni, il quale in Austria è elevato più che in qualunque altro paese, essendo del 40 per cento. Sarebbe tempo, soggiunse l'oratore, di operare una riforma in questo ramo d'imposte. Conchiuse esponendo una serie di provvedimenti destinati a rimediare, almeno provvisoriamente, al male.

Quindi la Camera continuò la discussione sul nuovo Codice di procedura penale. Il progetto del nuovo Codice e la legge sulla sua introduzione furono approvati alla terza lettura.

Nella seduta del 7 dell'Assemblea di Versaglia i generali Ducrot e Chanzy risposero al discorso del generale Trochu sulla legge di reclutamento.

Il generale Ducrot insistè particolarmente sulla impossibilità di giungere nel termine di tre anni a formare delle solide truppe. Dopo aver constatato che il generale Trochu non aveva parlato che della fanteria, il generale Ducrot si mise a parlare della quantità degli elementi che son voluti per formare i buoni soldati di cavalleria ed i buoni artiglieri, e conchiuse a favore del servizio di cinque anni di servizio siccome il solo periodo sufficiente a produrre buone armi speciali.

Il generale Chanzy sostenne particolarmente la necessità dei cinque anni di servizio in confronto dei tre a causa delle novità che si tratta di introdurre nelle abitudini e nei costumi militari di Francia, e che esigeranno necessariamente un tempo considerevole prima di attecchire e di sostituirsi alle attuali tradizioni.

Poichè il generale Chanzy ebbe finito di parlare e quando la discussione pareva già matura e la votazione dell'art. 37 del progetto della Commissione assicurata, il signor Thiers intervenne per pregare la Camera a consentire che il voto seguisse l'indomani dopo talune osservazioni che egli avrebbe fatte. E l'Assemblea a grande maggioranza aderì alla domanda del presidente della Repubblica.

La questione dei 210 milioni dell'indennità di guerra pagata dalla città di Parigi per conto del governo della Francia ai Prussiani, per quel che ne scrive la *Patrie*, avrà presto una soluzione. Una Commissione composta di cinque membri del Consiglio municipale era stata incaricata di difendere le pretese della città di Parigi dinanzi al ministro competente. Il governo dapprima offriva di restituire una somma di 105 milioni. La delegazione ha ottenuto dal governo che la cifra della somma da restituire ammonterebbe a 155 milioni pagabili, per parte dello Stato, in trenta annuità. Mediante questa restituzione, la città s'incaricherebbe del pagamento delle indennità accordate alle vittime dei due assedii.

Venne presentato all'approvazione del signor Thiers un progetto di legge in questo senso che sarà depositato fra brevissimi giorni sul banco della presidenza dell'Assemblea.

La *Semaine Financière* scrive che ancora non si sa nulla di preciso intorno alla situazione delle trattative fra il governo di Versaglia e quello di Berlino. « Come era facile a prevedersi, dice il giornale parigino, la fase di incertezza che noi attraversiamo dà luogo ciascun giorno ad interpretazioni nelle quali la leggerezza contende il primato alla malevolenza. Si è giunti a pretendere che l'ambasciatore francese a Berlino avrebbe fatto conoscere a Versaglia l'intenzione ben decisa del sig. di Bismarck di occupare Belfort fino al marzo 1874 anche allora che il pagamento dei tre miliardi potesse effettuarsi prima. Questa voce non ha fondamento. Una sol cosa sembra certa. La Prussia ha aderito alle proposte di trattative che le sono state fatte dalla Francia; si è dichiarata pronta a discutere i progetti che le fossero stati comunicati; tali progetti furono anche trasmessi a Berlino; ma se ne sta sempre aspettando risposta. »

Scrivono da Berna al *Journal de Genève* che sono giunte a termine le trattative iniziate dal dipartimento federale svizzero delle poste onde ottenere di far passare attraverso il territorio tedesco per la via di Brema o di Amburgo le lettere spedite dalla Svizzera a destinazione degli Stati Uniti e viceversa, lettere che ora passano per Ostenda. Al trattato postale svizzero-americano venne aggiunto un articolo che assicura la introduzione postale diretta per Brema ed Amburgo. Tale articolo verrà sottoposto alla ratifica dell'Assemblea federale nella prossima sessione. Conseguenza dei nuovi accordi si è di abbassare da 50 a 40 centesimi la tassa della lettera semplice, ed a 10 centesimi per ogni quaranta grammi la tassa degli stampati e dei campioni fra la Svizzera e l'America. Altra volta, sono pochi anni, tutta la corrispondenza fra i due paesi passava per l'Havre, ma la Francia, avendo mantenute le sue alte tariffe di transito mentre la Prussia ed il Belgio avevano abbassate le loro, si ebbe vantaggio a farla passare per Ostenda. Ed ora, evitando il transito pel Belgio, si ottiene una ulteriore diminuzione di tassa.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri terminò la discussione dei capitoli del bilancio definitivo del Ministero della Pubblica Istruzione pel 1872, che approvò dopo osservazioni intorno ad alcuni di essi dei deputati Paolo Paternostro, Bertea, Salvatore Morelli, Fambri, Villa-Pernice, Antonio Billia, a cui risposero il relatore Bonghi e il Ministro reggente il Dicastero della Istruzione.

Approvò pure i capitoli del bilancio definitivo del Ministero della Marina pel 1872, dopo breve discussione alla quale presero parte il deputato D'Aste e il Ministro della Marina.

Approvò infine i capitoli del bilancio definitivo del Ministero delle Finanze per lo stesso anno, di alcuni dei quali trattarono i deputati Branca, Majorana-Calatabiano, Antonio Billia, Macchi, Cencelli, Mancini, Depretis e il Ministro delle Finanze.

Furono presentati dal Ministro dei Lavori Pubblici due disegni di legge: uno per la sistemazione del porto di Catania; l'altro per la concessione di una linea di strada ferrata diretta a congiungere la linea Aretina colla Senese.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli e per esame al posto di professore di clarinetto presso il Regio Conservatorio di musica di Milano, cui va annesso l'annuo soldo di lire mille quattrocento.

Coloro che intendessero aspirarvi dovranno, non più tardi del giorno 30 del prossimo giugno presentare le loro domande corredate de' relativi documenti al Ministero della Pubblica Istruzione.

Roma, addì 13 maggio 1872.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
G. REBASCO.

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Cagliari.

A norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859 è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di fisica nella R. Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 31 luglio p. v., dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 12 maggio 1872.

Il Segretario Generale
G. CANTONI.

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio provinciale scolastico di Terra di Lavoro

Veduto il regolamento approvato col Regio decreto del 4 aprile 1869, n° 4997, pel conferimento de' posti gratuiti e semigratuiti ne' Convitti nazionali,

Notifica:

Art. 1. È aperto un esame di concorso per tre posti semigratuiti nel Convitto Nazionale, annesso al R. Liceo Ginnasiale Giordano Bruno di Maddaloni, da conferirsi a giovani di ristretta fortuna, che godano i dritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino il 12° anno di età. Al requisito della età è fatta eccezione soltanto pe' giovani già alunni del Convitto pel quale concorrano, o di altro parimenti governativo.

Art. 2. Il concorso avrà luogo nel R. Liceo Giordano Bruno di Maddaloni il dì 12 agosto dinanzi all'apposita Commissione da nominarsi dal Consiglio provinciale scolastico.

Art. 3. Le domande di ammissione al concorso saranno ricevute sino a tutto il 28 luglio, dopo il qual giorno non potranno più essere accolte.

Art. 4. Per essere ammesso al concorso, ogni candidato dovrà presentare al rettore del Convitto di Maddaloni:

Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studi frequentata nel corso dell'anno;

La fede legale di nascita;

Un'attestazione di moralità, rilasciata o dalla podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

Un attestato autentico degli studi fatti;

L'attestato d'aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone componenti la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante attestazione dell'agente delle imposte, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Art. 5 L'esame di concorso sarà fatto per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 6. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano, e in un quesito d'aritmetica.

Quello degli alunni secondari classici, in un componimento italiano, ed in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

Art. 7. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. — Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per 15 minuti sopra ogni disciplina.

Art. 8. Il Consiglio scolastico, dopo che avrà esaminati tutti gli atti del concorso, conferirà i posti in ordine di merito a quei concorrenti che avranno ottenuto non meno di 7/10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna, e ne darà subito notizia al Ministero.

Caserta, 8 maggio 1872.

Pel Prefetto Presidente: PALLOTTA.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 10.

Il Reichstag approvò il progetto che proroga fino al 1° gennaio 1874 il termine per mettere in vigore nell'Alsazia e nella Lorena la Costituzione dell'Impero.

La Dieta prussiana fu prorogata fino al 1° ottobre.

La *Gazzetta della Croce* smentisce la notizia relativa ad un convegno degli imperatori della Germania, Austria e Russia in occasione della inaugurazione del monumento di Stein a Nassau.

Versailles, 10.

Seduta dell'Assemblea Nazionale. — Continua la discussione della legge militare.

Thiers respinge con molta vivacità l'emendamento tendente a stabilire il servizio di 4 anni. Dichiara ch'esso sarebbe una follia. Dice ch'egli non potrebbe acconsentire a porre in esecuzione una simile legge e che quindi sarebbe costretto a ritirarsi. Rinnova per incidenza la dichiarazione che la politica della Francia è una politica pacifica.

Il suo discorso produce una viva agitazione.

Kerdrel domanda che la discussione sia rinviata a domani, attesochè le parole di Thiers creano all'Assemblea una situazione impossibile.

Thiers domanda un voto immediato.

L'emendamento pel servizio di 4 anni è respinto con 495 voti contro 59.

Parigi, 10.

Oggi ebbe luogo la riunione del Sinodo protestante. Sorse una viva discussione tra ortodossi e liberali.

Jalabert, decano della facoltà di Nancy, disse che il Sinodo non rappresenta tutti i membri della Chiesa riformata.

Guizot dichiarò che il Sinodo ha un potere costituente e non impedirà al partito liberale di ritirarsi e di fondare un'altra Chiesa, se la sua coscienza gli consiglia di farlo.

Clamageran disse che la professione di fede adottata dalla maggioranza ortodossa mostra il desiderio della medesima di provocare uno scisma nella Chiesa riformata in Francia. (*Vive proteste*).

La discussione continuerà domani.

Madrid, 10.

I giornali ministeriali assicurano che la maggioranza ha deciso di approvare tutti i progetti del governo, compresa la sospensione delle libertà costituzionali, se ciò fosse necessario. Soggiungono che il governo è deciso di agire con energia.

Madrid, 10.

Un dispaccio ufficiale dice che i carlisti distrussero un ponte della ferrovia fra Miranda e Bilbao.

Una banda di 50 uomini a cavallo passò nella provincia di Albacete.

La banda della provincia di Jaen si è sciolta.

La guardia civile di Ciudad Real disperse una banda che lasciò 4 morti e 11 feriti.

Washington, 10.

Assicurasi che lord Granville abbia dichiarato che l'aggiornamento dell'arbitrato è necessario per mantenere il trattato, ed abbia proposto di domandare agli arbitri che aggiornino la loro riunione ad 8 mesi.

Versailles, 10.

Sembrano certe le elezioni di Deregnacourt, repubblicano, nel Nord; di Barni, repubblicano, nella Somma; di Bert, radicale, nell'Yonne; e di Abbatucci, bonapartista, nella Corsica.

Aden, 9.

Oggi approdarono qui i vapori italiani *India* diretto per Genova, e *Arabia* diretto per Bombay.

Borsa di Vienna — 10 giugno.

	8	10
Mobiliare	339 30	342
Lombarde	207 60	203 10
Austriache	355 50	359 50
Banca Nazionale	842 —	842
Napoleoni d'oro	8 93	8 93 1/2
Cambio su Londra	111 70	111 80
Rendita austriaca	72 30	72 35

Borsa di Londra — 10 giugno.

	8	10
Consolidato inglese	92 1/2	92 5/8
Rendita italiana	69 1/8	69 1/4
Turco	54 1/2	54 5/8
Spagnuolo	30 5/8	30 5/8

Borsa di Parigi — 10 giugno.

	8	10
Rendita francese 3 0/0	55 65	55 67
Rendita francese 5 0/0	86 90	86 85
Rendita italiana 5 0/0	70 35	70 40
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	470	471 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	264 50	265 50
Ferrovie Romane	133 —	131 —
Obbligazioni Romane	191	192 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	202 —	204 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	208 50	209 —
Cambio sull'Italia	6 1/2	6 1/2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	485 —	487 50
Azioni id. id.	705 —	705 —
Londra, a vista	25 45	25 42
Aggio dell'oro per mille	2 —	2 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

Chiusura della Borsa di Firenze — 11 giugno.

	10	11
Rendita 5 0/0	75 21 1/2	75 20
Napoleoni d'oro	21 45	21 43 1/2
Londra 3 mesi	26 92	26 93
Francia, a vista	107 —	107 —
Prestito Nazionale	81 90	81 90
Azioni Tabacchi	749 —	749 —
Obbligazioni Tabacchi	520 —	520
Azioni della Banca Nazionale	—	— —
Ferrovie Meridionali	484 75	485 —
Obbligazioni id.	222	221 50
Buoni Meridionali	540 —	540 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1734 —	1734 —

Tendenza ferma.

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 10 giugno 1872 (ore 16 55).

Cielo coperto o nuvoloso specialmente nell'alta e media Italia, piovoso a Genova. Venti Sud-Est e Sud-Ovest forti in molti punti dell'Italia meridionale. Mare agitato a Cagliari, alla Palmaria, a Bari, a Taranto e presso Trapani, calmo altrove. Barometro generalmente abbassato da tre a cinque mm. Ieri nel pomeriggio temporale ad Aosta e nella sera a Moncalieri. Stamane temporale con fortissimo e numeroso scariche elettriche a Firenze. Sono ancora probabili dei temporali specialmente nel Nord-Ovest e nel centro della penisola, e venti di Sud sempre freschi forti nel canale d'Otranto nel basso Mediterraneo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 9 giugno 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 7	762 4	762 2	760 6	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	16 4	24 0	24 2	17 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	75	49	58	83	Massimo = 21 9 C. = 19 9 R.
Umidità assoluta	10 45	11 00	10 90	12 50	Minimo = 12 7 C. = 10 1 R.
Anemoscopio	NE. 0	S. 4	O. 6	S. 0	
Stato del cielo	5. cirri	8. pochi cirri	8. pochi cirri	9. bello, qualche str.	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 10 giugno 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	758 0	756 4	755 4	757 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	17 0	22 8	22 2	17 3	TERMOMETRO
Umidità relativa	75	58	67	87	Massimo = 23 4 C. = 18 7 R.
Umidità assoluta	10 00	11 74	13 42	12 74	Minimo = 13 6 C. = 10 9 R.
Anemoscopio	NE. 0	S. 11	S. 16	S. 3	
Stato del cielo	4. cirro-cum.	4. cumuli	3. nuvolo	10. chiariss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 11 giugno 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 72	—	75 10	75 07 1/2	75 25	75 20	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	82 —	81 80	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	82 10	82 —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	507
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 —	72 95	—	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 10	72 —	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	71 57 1/2	71 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	3855
Banca Romana	»	1000	1665 —	1650 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	575 —	574 50	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	625 —	624 —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	143
Obbligazioni dette	1 genn. 72	500	205 50	205 —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	—	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	»	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	»	500	736 —	735 50	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	785
Gas di Civitavecchia	»	500	410 —	400 —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare		500	514 —	511 —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana		250	229 —	223 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	105 90	105 80
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	26 96	26 94
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	—	Trieste	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 43	21 39
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0/0 75 12 1/2, 10, 07 1/2, 05 cont.; 75 20 fine corr.
Certificati sul Tesoro, emiss. 1860-64, 72 90, 72 95, 73.
Prestito Rom., Blount 72.
Detto, Rothschild 71 55, 71 57 1/2.
Banca Romana 1660.
Banca Generale 575, 574 75.
Obbl. SS. FF. Romane 205.
Gas di Civitavecchia 400.
Comp. Fond. Italiana 229, 228.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO. *Il Sindaco:* ALESSANDRO MARCHIONNI.

ELENCO di numero 23 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare, ad uso privato, alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali, e di occupare, altresì ad uso privato, alcuni tratti di spiaggia marina, annesso al Regio decreto del 12 marzo 1872.

Numero d'ordine	Cognome e Nome del richiedente	Oggetto della concessione	Data dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne celebrato	Durata della concessione	Prestazione annua a favore delle finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
1	Provincia di Modena	Derivazione d'acqua dei fiumi Enza e Secchia, in territorio del comune di Brescello, circondario di Guastalla, pel primo, ed in quello di Concordia, circondario di Mirandola, pel secondo, nella quantità non eccedente 31 metri cubi al minuto secondo, per bonificare ed irrigare il territorio fiancheggiante la destra del Po e compreso tra i fiumi Enza e Panaro, non che per forza motrice ove presentisi qualche salto disponibile.	7 maggio 1870. Prefettura di Modena.	Anni 90 a partire dalla data del presente decreto.	L. 500 »
2	Camerini conte Luigi	Derivazione d'acqua dal fiume Brenta e dalle sorgive a destra del fiume stesso, in territorio del comune di Carmignano, provincia di Padova, nella misura non eccedente i metri cubi 1 88 4 al minuto secondo, cioè 1 66 dal fiume Brenta e 0 224 dalle sorgive succitate, ad uso di uno stabilimento per la filatura della canapa e del lino che si propone di costruire in territorio del comune di Piazzola sul Brenta, non che per irrigare a risaia ettari 34 61, ed a prato ettari 104 21 di terreni facienti parte del latifondo che possiede nel territorio del comune di Piazzola e Presina sul Brenta.	18 giugno 1870. Prefettura di Padova, a rogito del notaio dottor Bonato Antonio.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	1,000 »
3	Splendori Chiara, maritata Garbin	Facoltà di valersi delle acque derivanti dal fiume Fratta, in territorio del comune di Masi, provincia di Padova, nella limitata misura di moduli 2 03 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 58 di terreno, compresi gli ettari 34 di cui è già investita in virtù di antiche concessioni cui si riferiscono gli istrumenti 21 agosto 1854, n. 104, 107, 341, a rogito De Castello, e 11 settembre 1867, n. 5037, a rogito Berti notaio di Padova; i quali terreni fanno parte del latifondo che possiede nello stesso territorio sulla sponda destra del fiume Fratta, e sulla sinistra dello scolo Frattesina.	27 gennaio 1871. Prefettura di Padova, a rogito del notaio Rasi.	Id.	72 »
4	Ricasoli barone Bettino e Bastogi conte Pietro.	Derivazione d'acqua dal rio Fossatello, in territorio del comune di Montepulciano, capoluogo di circondario, nella misura non eccedente i moduli 2 al minuto secondo, per bonificare mediante colmata un appezzamento di terreno della superficie di ettari 7 circa che possiedono nello stesso territorio, sotto il mappale n. 1194 della sezione *A*, sulla sponda sinistra del rio Fossatello.	20 agosto 1870. Prefettura di Arezzo, ed atto suppletivo di ratifica in data 25 febbraio 1871.	Anni 12 a partire dalla data del presente decreto.	80 »
5	Fiorentini Francesco	Derivazione d'acqua dal torrente Pellino, in territorio del comune di Pella, circondario di Novara, per irrigare a prato una pezza di terreno della superficie di are 26 e centiare 65 che possiede nello stesso territorio a sponda sinistra del torrente.	7 settembre 1870. Prefettura di Novara, e dichiarazione di elezione di domicilio 27 settembre 1871.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	10 »
6	Sadini Achille	Derivazione d'acqua dal canale consorziale detto *Piavesella di Narvesa*, in territorio del comune di Villorba, provincia di Treviso, per irrigare a prato ed a ortaglia ettari 1 e centiare 5 di terreno che possiede nello stesso territorio, luogo detto *la Carità*, a sponda sinistra del canale.	15 ottobre 1870. Prefettura di Treviso.	Id.	15 »
7	Sangaletti Paolina, maritata Graziani	Derivazione d'acqua dal rio Vandurella, in territorio del comune di Villa del Conte, provincia di Padova, nella misura di moduli 0 08 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 1 30 di terreno che possiede nello stesso territorio.	17 gennaio 1871. Prefettura di Padova, a rogito del notaio Rasi.	Id.	25 »
8	Sforni David Vita	Derivazione d'acqua dallo scolo Fossola, in territorio del comune di Viadana, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente i moduli 2 0 14 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 4 02 in turno triennale sopra ettari 12 06 di terreno facienti parte del latifondo denominato *Camerlungo* in Bellaguardo che possiede nello stesso territorio.	21 marzo 1871. Prefettura di Mantova.	Id.	45 »
9	Doti Giuseppe	Derivazione d'acqua dal torrente Maglia, in territorio del comune di Moliterno, circondario di Lagonegro, nella quantità non eccedente i moduli 0 19 circa al minuto secondo, per irrigare ettari 19 47 di terreno che possiede nello stesso territorio sulla sponda destra del torrente.	1° aprile 1871. Prefettura di Potenza.	Id.	64 »
10	Bondioli Bettinelli Pietro	Derivazione d'acqua dal regio scolo Dugale di Serravalle, in territorio del comune omonimo, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente i moduli 0 24 al minuto secondo, per irrigare a risaia ettari 7 03 di terreno che possiede nello stesso territorio, località detta *Pianine Pradelle*.	20 aprile 1871. Prefettura di Mantova.	Id.	80 »
11	Zona Giovanni Battista, Benedetto Catterina, qual madre e tutrice dei suoi figli Marcello, Secondo, Bonifacio, Emilio, Quinto, Seconda e Terla, del fu Stefano Zona.	Derivazione d'acqua dal torrente Strona, in territorio del comune di Cossato, circondario di Biella, nella limitata quantità di moduli 1 50 al minuto secondo, per irrigare a prato in epoca di samboyra ettari 1 07 di terreno che posseggono nello stesso territorio, sezione di Giarène, sulla sponda destra del torrente.	24 novembre 1870. Sottoprefettura di Biella.	Id.	15 »
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			
12	Maffioretti Ercole e soci	Facoltà di ricostruire la già esistente derivazione d'acqua dal torrente Strona di Orta, in territorio del comune di Crusinallo, circondario di Pallanza, nella misura non eccedente i moduli italiani 10 al minuto secondo, portata dal Regio decreto del 25 maggio 1865, e di destinare la corrispondente forza motrice di effettivi cavalli dinamici 96 ad uso degli opifizi che possiedono nello stesso territorio a sponda sinistra del torrente, cioè una cartiera con mulino da grano composto di tre ruote per tre palmenti, ed una macina da corteccia di rovere con cinque sfibratoi.	22 settembre 1870. Sottoprefettura di Pallanza, ed atto suppletivo di regolarizzazione in data 6 dicembre stesso anno.	Anni 30 a partire dalla data 25 maggio 1871, dalla quale epoca cessa di avere effetto la controindicata concessione del 25 maggio 1865.	125 »
13	Crovato Stefano	Facoltà di mantenere in esercizio la esistente derivazione d'acqua dal fiume Tergola, nel comune di Caltana, provincia di Venezia, nella misura non eccedente i moduli italiani 30 circa al minuto secondo, per gli usi domestici e per l'abbeveraggio dei proprii animali, di cui è investito per virtù di antiche concessioni, e di valersi dell'acqua stessa per produrre una forza motrice di cavalli dinamici 21 circa, destinata ad animare un maglio da ferro che si propone di costruire nello stesso territorio.	28 dicembre 1870. Prefettura di Venezia.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	15 »
14	Cesa Pietro	Derivazione d'acqua dal torrente Strona di Cossato, in territorio del comune di Strona, circondario di Biella, nella non eccedente misura di moduli italiani 8 al minuto secondo, atta a produrre la forza motrice di 20 cavalli dinamici, ad uso di un molino da grano ad una sola ruota per due palmenti che si propone di costruire nello stesso territorio, regione Donno, a sponda sinistra del torrente.	3 gennaio 1871. Sottoprefettura di Biella.	Id.	30 »
15	Nicodano Fortunato	Derivazione d'acqua dal torrente Cervo, in territorio del comune di Andorno Cacciorna, circondario di Biella, nella misura non eccedente i moduli 4 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di 43 cavalli dinamici ad uso di un mulino per cereali a tre palmenti che si propone di costruire nello stesso territorio, regione Sorrazzo inferiore, sulla sponda sinistra del torrente.	17 aprile 1871. Sottoprefettura di Biella.	Id.	50 »
16	Bendotti Bernardo fu Giorgio, Bendotti Battista fu Pietro, e Bettineschi Domenico e Giovanni fu Giovanni Maria.	Derivazione d'acqua dal torrente Dezzo, in territorio del comune di Collere, provincia di Bergamo, nella quantità non eccedente i moduli 7 70 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di circa 13 32 cavalli dinamici, ad uso di una sega da legname che si propongono di costruire nello stesso territorio, località detta *Dezzo*, sulla sponda destra del torrente.	23 maggio 1871. Prefettura di Bergamo.	Id.	30 »
17	Bertorelli Andrea	Derivazione d'acqua dal rivo Brugnola, in territorio del comune di Bardi, circondario di Firenzuola, nella quantità non eccedente i moduli 0 41 al minuto secondo, atta a produrre una forza motrice di circa 5 cavalli dinamici, ad uso di un mulino per cereali ad un sol palmento che si propone di costruire nello stesso territorio sulla sponda destra del rio.	17 giugno 1871. Sottoprefettura di Firenzuola.	Id.	10 »
18	Lombardi Antonio	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel condotto pubblico di Lucca, nel concentrico della città dello stesso nome, per produrre una forza motrice di cavalli dinamici 4 22, ad uso dei meccanismi che ha divisato di stabilire nell'opificio per la lavorazione dei tessuti che ivi possiede.	30 dicembre 1870. Prefettura di Lucca.	Anni 30 a partire dalla data del 1° gennaio 1871.	90 »
19	Palamidessi Clemente	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel condotto pubblico di Lucca, nel concentrico della città dello stesso nome, per produrre la forza motrice di cavalli dinamici 3, ad uso dei meccanismi che ha divisato di stabilire nell'opificio per la tornitura e lavorazione di metalli che ivi possiede.	30 dicembre 1870. Prefettura di Lucca.	Id.	60 »
20	Chini Giovanni e Boggi Amarilla	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel canale demaniale di Ripafratta, in territorio del comune di Bagni di San Giuliano, circondario di Pisa, per produrre la forza motrice di cavalli dinamici 6 50, ad uso di un mulino a cereali che hanno divisato di costruire in un'area di proprietà demaniale dipendente da detto canale nello stesso territorio, luogo detto *le Carte*.	24 gennaio 1871. Prefettura di Pisa.	Anni 30 a partire dalla data del presente decreto.	320 »
21	Palme Giuseppe	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nel canale demaniale di Ripafratta, nel concentrico della città di Pisa, capoluogo di provincia, per animare tre distinti ruotoni di una complessiva forza motrice di 19 cavalli dinamici circa, in servizio della fabbrica delle terraglie che possiede nella stessa città.	27 febbraio 1871. Prefettura di Pisa.	Anni 30 a partire dal 1° gennaio 1871.	450
		Occupazioni di spiaggia.			
22	Verasis di Castiglione contessa Virginia, nata marchesa Oldoini.	Occupazione di un tratto di terreno arenile e sito acqueo lungo la spiaggia marina del comune di Spezia, circondario di Levante, nella complessiva superficie di metri quadrati 1857 27, ad uso di bagno privato che si propone di ivi costruire.	4 gennaio 1871. Sottoprefettura di Spezia.	Anni 15 a partire dalla data del 4 gennaio 1871.	100 »
23	Saccoman Bartolomeo	Occupazione di terreno arenile sulla spiaggia marina di Sestri Levante, circondario di Chiavari, della superficie di metri quadrati 6933, ad uso di una fornace di mattoni e di calce già ivi costituita.	12 aprile 1871. Sottoprefettura di Chiavari	Anni 15 a partire dal 1° marzo 1871.	277 81

Visto d'ordine di S. M. — *Il Ministro delle Finanze:* QUINTINO SELLA.

SITUAZIONE del dì 31 del mese di Maggio 1872

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 »
Totale delle azioni	N.	100,000 »
Valore nominale per azione	L.	500 »
Azioni da emettersi — Numero	N.	—
Azioni da emettersi — Importo	L.	—
Saldo di azioni emesse	»	10,000,000 »
Capitale effettivamente versato	»	40,000,000 »

ATTIVO.

1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	1,632,655 35
2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	»	5,998,131 76
3. Idem idem a più lunga scadenza	»	1,826,533 92
4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni	»	—
5. Idem sopra deposito di titoli privati	»	—
6. Idem sopra deposito di merci	»	—
7. Effetti da incassare per conto terzi	»	77,378 77
8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	1,506,452 35
9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 12,359,470 54 — Prezzo d'acquisto	»	9,381,027 86
10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 5,362,625 — Prezzo d'inventario	»	4,009,725 »
11. Buoni del Tesoro	»	—
12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	»	11,836,830 66
13. Idem senza guarentigia	»	43,841,998 03
14. Conti correnti con frutto	»	17,114,919 46
15. Idem senza frutto	»	147,465 58
16. Depositi di titoli a cauzione	»	45,540,258 31
17. Idem liberi e volontari	»	62,617,365 38
18. Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	9,406,469 »
19. Effetti in sofferenza	»	306,559 81
20. Valore dei mobili esistenti (ed altre spese di 1° stabilimento)	»	283,521 05
21. Servizio semestrale di titoli diversi	»	14,505,468 81
TOTALE delle attività	L.	230,211,254 10

Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione			
	di 1° stabilimento 1/10	L. 3,185 63	
	d'ordinaria amministrazione	» 122,657 37	579,469 08
	interessi passivi dei conti correnti	» 453,626 08	
	perdite durante l'esercizio	» —	
		L.	230,790,723 18

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 »
2. Conti correnti a interesse	»	37,537,475 19
3. Idem senza interesse	»	2,291,992 51
4. Debiti ipotecarii sugli stabili di proprietà dell'Istituto	»	—
5. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	»	2,663,152 »
6. Accettazioni cambiarie	»	1,600,000 »
7. Depositanti per depositi a cauzione	»	45,540,258 31
8. Idem idem liberi e volontari	»	62,617,365 38
9. Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	»	11,108,851 93
10. Fondo di riserva	»	1,578,594 73
11. Servizio semestrale di titoli diversi	»	14,377,609 66
12. Maggior valore dei titoli risultanti fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1871	»	11,072,311 05
TOTALE delle passività	L.	230,387,610 76

Rimanenza profitti dell'esercizio 1871		L. 30,081 70	
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	Interessi attivi	» 178,168 48	408,112 42
	Sconti e provvigioni	» 174,816 05	
	Utili durante l'esercizio	» 20,046 19	
2706		L.	230,790,723 18

REGIA PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DEL SECONDO ABRUZZO ULTERIORE

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto di fornitura della nuova casa penale di Solmona.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo a cui venne deliberato il 21 maggio ultimo l'appalto del mantenimento della nuova casa di pena instituita nel fabbricato dell'ex-Badia Morronese presso Solmona, si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno ventotto andante si procederà in questa prefettura, nanti il signor prefetto, o chi per esso, ad un secondo definitivo incanto per tale appalto.

L'asta sarà aperta sul prezzo ridotto di centesimi 75,005 per ciascuna giornata di presenza utile, a termine dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, e le offerte in ribasso non potranno essere minori di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra minor frazione.

L'appalto sarà deliberato all'ultimo miglior offerente, qualunque ne sia il numero.

Negl'incanti e per tutti gli atti successivi e contratto si osserveranno le norme stabilite nel titolo secondo del regolamento per la contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870.

Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, potranno dar luogo alla percezione della diaria, in ordine all'articolo 3 del capitolo d'oneri, viene indicato in linea puramente approssimativa in 230,000, in ragione di una popolazione giornaliera di circa 200 detenuti.

Per essere ammessi all'asta è necessario che gli offerenti facciano il deposito in contanti o in biglietti aventi corso legale, di lire 900, e producano un certificato di buona condotta rilasciato, in tempo prossimo all'incanto, dal sindaco del luogo del domicilio dell'aspirante all'asta.

L'appalto dovrà durare per anni tre e mesi cinque, cioè dal primo agosto 1872, e sarà regolato dai nuovi capitoli d'oneri pel servizio di fornitura degli stabilimenti carcerari del Regno, approvati in data 15 luglio 1871, esclusane per altro la parte che concerne le lavorazioni, e più precisamente cioè dalle disposizioni contenute nella parte prima da carte 9 a carte 46, e nella parte seconda, titolo secondo, a carte 51, e nelle tavole poste in fine dei capitoli predetti B, E, H, M, O, P, Q, e parte seconda della tavola R.

Gli stabilimenti carcerari, ai quali l'appaltatore dovrà rivolgersi per la fornitura degli oggetti di corredo, a seconda della tavola B, sono quelli di Spoleto, Castel franco dell'Emilia, Firenze (Murate) e Parma.

L'Amministrazione prende impegno di dotare a proprie spese la nuova casa di correzione di un primo proporzionato corredo di effetti di casermaggio e di vestiario per farne quindi la consegna all'appaltatore a prezzo d'estimo, a forma dell'articolo 158 del capitolato d'oneri, e fermi stanti gli obblighi di esso appaltatore circa la conservazione e riconsegna degli effetti predetti prescritti dal capitolato medesimo.

Le condizioni d'appalto di cui in detto capitolato e quelle speciali sono visibili in questa prefettura (1ª divisione Segreteria) in tutte le ore d'ufficio.

L'appaltatore dovrà, all'invito dell'Amministrazione, passare atto di sottomissione con cauzione in tanta rendita del consolidato italiano per la somma di lire 600.

Tutte le spese d'asta, di registrazione, di bollo, di concessione governativa per il contratto e copie, non che quelle relative all'impianto del servizio, sono a carico dell'appaltatore, oltre le disposizioni dell'articolo 29 del capitolato d'oneri.

Per le spese d'asta e contratto si dovrà depositare nella segreteria lire 600, salva liquidazione.

Aquila, 7 giugno 1872.

2745 — *Il Segretario delegato:* N. RIBERI.

(1ª *pubblicazione*.)

2759

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

L'Amministrazione della Società rende noto che a termini degli articoli 57 dello Statuto sociale e 2 del Piano di creazione delle obbligazioni, la quinta estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi delle obbligazioni stesse in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di giovedì, 20 corrente mese, presso la sede dell'Amministrazione in via Torino, n. 57, alle ore 12 pomeridiane.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valore nominale di lire cinquecento a partire dal giorno 5 luglio p. v. presso l'Amministrazione della Società, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese d'essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà pure nel locale medesimo all'abbruciamento dei certificati interinali delle azioni, stati ritirati nel concambio, delle obbligazioni ammortizzate fin ora e state presentate pel rimborso, non che delle cedole d'interessi delle obbligazioni medesime, estinte.

Milano, dall'ufficio della Società, il 7 giugno 1872.

LA PRESIDENZA.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, dichiara sciolto il vincolo pupillare per la quota spettante a Giuseppa Valente della rendita racchiusa nel certificato del Debito Pubblico del 23 agosto 1869, numero 150160, numero di posizione 88415, di annue lire centoventicinque in testa di Valente Luisa e Giuseppa fu Luigi, minori sotto l'amministrazione di Vincenzo Valente fu Luigi loro tutore, domiciliate in Napoli. Conseguentemente ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano distacchi da tale certificato annue lire sessanta e le intesti libere, convertendole poscia in cedole al portatore, a Valente Giuseppa fu Luigi, consegnando tali cedole ai coniugi Giuseppa Valente e Giuseppe Marzella, ed intestando le residuali annue lire sessantacinque a Valente Luisa fu Luigi, minore sotto l'amministrazione di Vincenzo Valente fu Luigi di lei tutore, domiciliata in Napoli. Destina l'agente di cambio signor Carunchio Felice per le operazioni necessarie per la novella intestazione a farsi alla signora Luisa Valente.

Così deliberato dal tribunale civile di Napoli, in quarta sezione, addì sei marzo 1872. — Giuseppe Cangiano presidente — Giuseppe Caccavale vicecanc.

Il procuratore: MICHELE MOLA, domiciliato in Napoli, salita Tarsia, n. 33.

2252

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Brescia, sezione seconda promiscua,

Udita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato;

Esaminata la domanda della ricorrente nobile Vittoria Brognoli del fu nobile Antonio, vedova del conte Ferdinando Martinengo Cesaresco, colla quale nella di lei qualità di erede unica universale del defunto di lei marito sunominato, in forza di suo testamento 21 aprile 1871, depositato in atti Perugini di qui, e da lui pubblicato, e relativo atto di notorietà eretto nanti la Regia pretura del 2° mandamento in Brescia, nel 16 decembre 1871, si fa a chiedere emissione di decreto quale provvedimento richiesto dall'articolo 102 del regolamento 8 ottobre 1870, n° 3943, onde ottenere il rilascio del deposito dato dal detto defunto a cauzione dell'asta immobiliare, ossia della delibera a suo favore seguita di alcuni immobili spropriati ai nobili coniugi Gaetano Bargnani e Rosa Campbell di Milano, e sopra istanza della procedente creditrice Amministrazione della Cassa di risparmio in Milano, quale deposito rappresentato dalla ispezionata polizza n° 5092, rappresentante il deposito della rendita di lire 80 del pari allegata;

Visti gli accennati dimessi documenti, dai quali appare la verità del suesposto, e che venne altresì adempito per parte della erede del deliberatario a tutte le condizioni della vendita, come risulta dal decreto 16 prossimo passato aprile, già emesso dal giudice delegato, col quale venne autorizzato il ritiro di detto deposito,

Dichiara:

Essere dessa Vittoria Brognoli fu Antonio maritata al ridetto defunto conte Ferdinando Martinengo Cesaresco, quale unica di lui erede, in diritto a possedere e ritirare il deposito suddetto rappresentato dalla succitata polizza al n° 5092 per lire 80 di rendita, di cui nel predetto decreto del giudice delegato; autorizzata perciò l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti in Firenze al relativo rilascio colle norme portate dal Reale decreto 8 ottobre 1870, n° 3943.

Così deciso, e pronunciato dai signori dottor Francesco Andreoli vicepresid., e giudici dottor Guido Denaglia e dottor Carlo Sessa relatore.

Brescia, 4 maggio 1872.

Il vicepresidente, firmato: Andreoli. — (L. S.) Firmato: Dott. Galleani, cancell.

Per copia conforme.

Brescia, addì 17 maggio 1872.

2484 Il cancelliere: Dott. GALLEANI.

AVVISO.

Per tutti gli effetti di ragione si deduce a notizia di chiunque come, mediante contratto 30 aprile 1872, registrato li 20 maggio detto anno, il signor Lorenzo Severini proprietario della Trattoria sulla Piazza Agonale, sotto la denominazione: *Trattoria del Circo Agonale*, ha ceduto e venduto la medesima ai signori Giacomo Neri, Carlo De Angelis e Luigi Boldini; per la qualcosa esso venditore nulla ha più che vedere sulla gestione ed andamento di essa; dichiara però di ritenere in pegno e garanzia fino alla totale estinzione del prezzo convenuto tutti gli stigli, mobili ed attrezzi, di cui è fornita.

Roma, 10 giugno 1872.

SAV.° avv. SECRETI, procuratore del Severini. 2732

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.

(2ª *pubblicazione*)

Pel disposto dall'art. 23 vigente Codice civile si denuncia che Quaquarelli Maria vedova Nicoli, e Quaquarelli Annunziata in Guidetti di Persiceto, quali eredi della loro madre Anna Facci, ammesse al gratuito patrocinio con decreto 2 decembre 1868 della Commissione presso il tribunale civile di Bologna, hanno fatto istan za al tribunale predetto affinchè venga dichiarata l'assenza definitiva di Facci Gio. Battista fu Andrea, nato in Castel Franco dell'Emilia il 12 giugno 1871, già ivi domiciliato ed arruolato volontario fra le truppe austriache nell'anno 1799, ne mai più ritornato.

Che il tribunale suddetto con suo decreto del 26 giugno 1871, registrato il 4 luglio detto anno, n. 25, ha ordinato siano assunte informazioni onde accertare se sia pervenuta qualche notizia del predetto Facci Giovanni Battista fu Andrea, dacchè nell'anno 1799 entrò soldato nelle truppe austriache, delegando a tale uopo il signor pretore di Castel Franco dell'Emilia, non che il capo del collegio del tribunale civile di Bologna per le opportune pratiche informative, ecc.

Quale procedimento dalle nominate Quaquarelli viene istrutto onde stabilire li diritti di successione che gli competono, in rappresentanza della nomi nata loro madre, sullo stato dell'assente loro zio Gio. Battista Facci. Salvo ecc.

2146 ANTIGONO SORTI, proc.

DECRETO. 2361

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, sezione promiscua, riunito in camera di consiglio, visto il ricorso esibito li 26 marzo 1872 dall'avvocato Angelo Galassi nell'interesse della signora marchesa Prati Ida maritata con Amadio Arturo, con suo decreto delli otto aprile 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione al nome della signora marchesa Ida Prati di Rovagnasco del vivente Roberto, consorte del signor Arturo Amadio, dei tre certificati di rendita qui appresso indicati:

1° Certificato di numero 46512 rilasciato dalla Direzione di Torino il 28 settembre 1862 per la rendita annua di lire quattrocento (cinque per cento) iscritta in nome di Prati di Rovagnasco marchesa Adele nata Cappa.

2° Certificato di numero 13098, rilasciato dalla Direzione di Firenze il 20 marzo 1870 per la rendita annua di lire cento sessanta (cinque per cento) iscritta in nome di Prati marchesa Adele vedova, nata Cappa fu Giuseppe.

3° Certificato di numero 14695, rilasciato dalla Direzione di Firenze li 25 luglio 1870 per la rendita annua di lire cinquecento cinquanta (cinque per cento) iscritta in nome di Prati marchesa Adele vedova, nata Cappa fu Giuseppe.

AVV. ANGELO GALASSI.

N. 154.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 28 giugno corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Piacenza avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale n. 20 da Piacenza a Genova per Bobbio, in provincia di Piacenza, compreso fra il torrente Perino ed il rio Cassolo, della lunghezza di metri 5,123 65, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 163,200.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 settembre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Piacenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 16 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8500 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 1200 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Piacenza.

Roma, 9 giugno 1872.

Per detto Ministero

2718 — A. VERARDI, *Caposezione.*

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

INTROITI SETTIMANALI

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

INTROITI *della* 17ª *settimana dal* 22 *al* 28 *aprile* 1872.

Chilometri in esercizio 1298.

Viaggiatori	L.	201,040 31	
Trasporti a grande velocità	»	45,442 22	
Id. a piccola Id.	»	126,050 75	
Introiti diversi	»	2,590 97	L. 375,124 25
Prodotto chilometrico			L. 289 »
Settimana corrispondente nel 1871 (chil. 1298)	L.	265,099 86	
Prodotto chilometrico			L. 204 23
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana			L. 84 77
Introiti dal 1° gennaio 1872 (chil. 1298)	L.	5,017,747 38	
Prodotto chilometrico			L. 3,865 75
Introiti corrispondenti nel 1871 (chil. 1298)	L.	4,414,706 02	
Prodotto chilometrico			L. 3,401 16
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio 1872			L. 464 59

RETE CALABRO-SICULA.

INTROITI *della* 17ª *settimana dal* 22 *al* 28 *aprile* 1872.

Chilometri in esercizio 587.

Viaggiatori	L.	40,245 36	
Trasporti a grande velocità	»	5,104 50	
Id. a piccola id.	»	24,188 51	
Introiti diversi	»	336 79	L. 69,875 16
Prodotto chilometrico			L. 119 04
Introiti dal 1° gennaio 1872 (chil. 587)	L.	1,223,410 02	
2632 — Prodotto chilometrico			L. 2,084 17

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante una rivendita di generi di privativa situata nel comune di Ferentino, in piazza San Valentino, la quale deve effettuare le leve dei generi dal magazzino di Ferentino, è aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi in detta rivendita nell'anno precedente è stato:

Riguardo ai tabacchi di	L.	5604 65
» al sale di	»	9848 46
E quindi in complesso di	L.	15458 11

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi volesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 13 di luglio 1872.

Trascorso questo termine le istanze che fossero presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Roma, li 9 di giugno 1872.

2699 — *Per l'Intendente:* E. BASSANO.

(2 *Pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 3 e 5 p. 100.

Il signor cav. Antonio Sillitti Bordonaro ha dichiarato di avere smarrito la ricevuta (distinta figlia) rilasciata dalla succursale della Banca Nazionale in Caltanissetta, col n. 289, di tre cartelle di antica emissione, portanti i numeri 9876, 9875 e 11953, della complessiva rendita di L. 30, ivi depositate dal medesimo per averne il cambio in altrettante nuove.

Si diffida chiunque possa avere interesse nella suddetta rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia stata presentata opposizione di sorta, la Banca rilascierà al signor cav. Antonio Sillitti Bordonaro il duplicato della ricevuta smarrita, e contro l'esibizione della medesima gli rimetterà in seguito le nuove cartelle in sostituzione delle vecchie.

2518 — La Direzione Generale.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Cambio decennale delle cartelle al portatore dei consolidati 3 e 5 per 100.

Il signor Alessandro Pompei ha dichiarato di avere smarrito le ricevute (distinte figlie) rilasciate dalla succursale della Banca Nazionale in Caserta, col numero 252 e 255, di otto cartelle di antica emissione portanti i numeri 1,325,348, 1,267,918, 4253, 138,701, 4072, 116,042, 33,501 e 29,206, della complessiva rendita di lire 435, ivi depositate dal medesimo per averne il cambio in altrettante nuove.

Si diffida chiunque possa avere interesse nella suddetta rendita che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia stata presentata opposizione di sorta, la Banca rilascierà al signor Alessandro Pompei il duplicato delle ricevute smarrite, e contro l'esibizione delle medesime gli rimetterà in seguito le nuove cartelle in sostituzione delle vecchie.

2514 — La Direzione Generale.

ATTO DI NOTIFICAZIONE E CITAZIONE.

A richiesta del signor Luigi Ceccarelli di Pellegrino di Roma, rappresentato dal procuratore Luigi Sambucetti,

Io sottoscritto usciere del Regio tribunale del commercio di Roma ho notificato alla Ditta Novelli e Comp. di Londra (2, Crosby Square) il ricorso ed il decreto e gli atti di sequestro sulle quattro casse esistenti alla stazione della ferrovia (Roma) ed in pari tempo l'ho citata a comparire avanti questo tribunale il 26 prossimo luglio 1872, e sentir confermare il sequestro con sentenza a forma di legge.

Roma, 10 giugno 1872.

2766 — L'usciere: OSCAR FOFI.

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 13 maggio 1872 il detto tribunale, accertata la morte di Carlo Bertinetti fu Francesco, succeduta in Chieri il 13 dicembre 1868, la qualità di erede di questi nel sacerdote don Giovanni Bosco fu Francesco di Torino e la cessazione della causa per cui venne assoggettato a vincolo d'ipoteca il certificato num. 77573, in data 3 novembre 1863 dell'annua rendita di lire 120, iscritta a favore di Felice Levi fu Sansone di Chieri, autorizzò la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di addivenire alla cancellazione della ipoteca, al tramutamento di detto certificato in cartelle al portatore ed alla rimessione delle medesime al Felice Levi od a chi per esso sia per legittimamente rappresentarlo.

2529

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che con pubblico istromento rogato per gli atti del dottore signor Erasmo Ciccolini notaro in Roma nel giorno 4 del corrente mese di giugno S. E. il signor Don Francesco De Borja Tellez Giron y Fernandez De Valasco duca d'Uceda y d'Escalona tanto in nome proprio come figlio ed erede della ch. mem. Dª Bernardina Fernandez De Valasco y Roca De Togores duchessa d'Uceda, che come mandatario speciale in forza di procura depositata per istromento in atti del notaro in Roma Alessandro Bacchetti delle sue sorelle Dª Maria del Rosario Tellez Giron y Fernandez De Valasco contessa De Luna, e Dª Maria della Pietà Tellez Giron y Fernandez De Valasco contessa di Penaranda di Brocamante figlie ed eredi anch'esse della detta Dª Bernardina ha revocato la procura che trovasi depositata in atti Torriani notaro in Roma sotto il giorno 19 aprile 1870 rilasciata a favore del signor Luigi Fontana dal suo genitore ora defunto Don Tirzo Tellez Giron Fernandez De Santillon Pimentel Ponce De Leon y Valodivien duca d'Uceda, e dal signor avv. Don Valeriano Casanuova e Martini esecutori testamentari della lodata sua genitrice, ed ogni facoltà ad esso signor Luigi Fontana conferita riservandosi di non riconoscere il di lui operato tanto avuto riguardo alla facoltà nei mandanti, quanto per ciò che fosse da esso fatto oltre i limiti della detta procura.

Con altro istromento quindi a rogito per gli atti dello stesso notaro dottore Erasmo Ciccolini nel detto giorno 4 giugno corrente la detta S. E. Don Francesco De Borja Tellez Giron y Fernandez De Valasco duca d'Uceda y d'Escalona, nelle indicate sue qualifiche, ha nominato mandatario e procuratore il signor Anacleto Conti figlio del fu Luigi colle facoltà espresse in detto istromento al quale, ecc. In seguito delle ricevute facoltà detto signor procuratore Anacleto Conti ha revocato e revoca col presente ogni e qualunque domicilio, che potesse essere stato anche abusivamente eletto in casa del signor Luigi Fontana suddetto od altrove, ed a quello, e quelli domicilii, surroga il proprio domicilio nella sua abitazione sita in via Banchi Nuovi n. 24, ove e non altrove, ecc.

2731 — BENEDETTO dott. SINIBALDI.

CREDITO MILANESE

Autorizzato con R. decreto 14 gennaio 1872.
Aperto l'11 marzo 1872.

Situazione generale al 31 maggio 1872.

ATTIVO.

Azionisti	L.	7,000,000 —
Numerario in cassa in biglietti Banca Nazionale	»	312,230 29
Numerario in cassa in oro	»	12,111 93
Portafoglio: Italia	»	241,860 27
Id. Estero	»	33,361 16
Fondi Pubblici	»	1,536,467 40
Corrispondenti, diversi debitori	»	578,374 63
Azionisti saldo 3° decimo	»	86,863 49
Spese primo impianto	»	24,181 —
Id. dell'Esercizio	»	20,870 18
Conto riporti	»	2,729,170 79
Id. partecipazioni diverse	»	253,656 23
	L.	12,828,656 37

PASSIVO.

Capitale	L.	10,000,000 —
Corrispondenti, diversi creditori	»	569,613 49
Conti correnti	»	2,003,057 29
Utili lordi	»	255,986 59
	L.	12,828,656 37

Il Direttore Generale J. Meyer.

2751

DECRETO. 2565

(2ª *pubblicazione*)

La Corte d'appello di Firenze, sezione civile, riunita in camera di consiglio, con suo decreto del 23 maggio 1872, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il certificato nominativo di rendita consolidata cinque per cento di it. lire 180, di n. 63,318, e l'assegno provvisorio della rendita consolidato di it. lire 3 34, di num. 11,486, rilasciati ambedue dalla Direzione di Torino nel 23 gennaio 1863 ed ambedue soggetti ad ipoteca, intestati a Balduino Carlo del fu Domenico, in altro certificato e assegno provvisorio nominativi di rendita eguale e soggetti alla stessa ipoteca, con intestazione a favore di Gio. Battista Balduino del fu Domenico per la metà, a Domenico del fu Sebastiano Balduino per un quarto, ed a Giuseppe del fu Sebastiano Balduino per l'altro quarto, per essere stati eredi per le indicate porzioni di Carlo Balduino morto a Nizza Marittima nel 27 febbraio 1870 ed in ordine al suo testamento segreto del 19 novembre 1852 ed aggiunta del 28 gennaio 1853, il tutto consegnato al notaro Carlo Arnulf in Nizza nel dì 8 luglio 1853, e pubblicato a forma di legge dal presidente del tribunale di prima istanza di Nizza con verbale del 2 marzo 1870, col quale le suindicate disposizioni testamentarie furono consegnate a notaro Des Forges della stessa città. — Esonerando da ogni responsabilità la Direzione del Debito Pubblico eseguito che abbia nel modo suindicato il detto tramutamento.

DELIBERAZIONE. 2277

(3ª *pubblicazione*)

La quarta sezione del tribunale civile di Napoli con deliberazione del 12 aprile ultimo disponeva che il certificato di rendita di lire centotrentacinque in testa di Antonietta de Curtis fu Ferdinando, num. 34033, fosse trasferito per lire 20 in testa a' minori Giustavo, Maria, Guglielmo e Giulia Jacobucci, sotto l'amministrazione del tutore Errico Jacobucci; lire cento in rendita al portatore per consegnarsi ai signori Alessandro, Ernesto, Virginia, Errichetta e Costanza Ciaramelli; vendersi le rimanenti lire quindici dall'agente Merolla pagandosene libero l'importo di lire dodici e centesimi cinquanta a questi ultimi e per le altre lire due e centesimi cinquanta al tutore Jacobucci.

Ed in fede Napoli 11 maggio 1872.

L'avv. FRANCESCO BRIGIDA, proc.

PREFETTURA DI TERRA DI BARI

Avviso d'asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 8712 24, pel quale nell'asta tenutasi in questa prefettura il giorno 25 ora scorso mese di maggio rimase aggiudicato

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un sessennio del secondo tratto della strada nazionale di Matera, numero 35, *dalle ultime case di Canosa fino al confine di questa provincia verso Lavello, della lunghezza di metri* 18,953,

si procederà alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 28 andante mese di giugno ad un ultimo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, in questo ufficio di prefettura alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi per lui, per la diffinitiva aggiudicazione dell'impresa succennata al migliore offerente in diminuzione della presunta annua somma di lire 8276 63, a cui trovasi ridotto per effetto della prodotta offerta del ventesimo.

Coloro quindi che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentare nell'ora e giorno di sopra indicato le loro offerte segrete estese su carta da bollo da lire 1, debitamente sottoscritte e suggellate.

La manutenzione dell'indicato tronco di strada comincerà dal giorno in cui il Genio civile ne farà la consegna all'impresario, e sarà continuativo fino al termine del sessennio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Eseguire il deposito presso questa prefettura della somma di lire 1200, in numerario, od in biglietti di Banca, come cauzione provvisoria.

La cauzione diffinitiva sarà corrispondente ad una mezz'annata del prezzo di aggiudicazione dell'appalto, e sarà prestata in numerario, o biglietti di Banca, ovvero in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutate al corso di Borsa della giornata, nella quale sarà eseguito il deposito.

L'aggiudicatario nel termine di giorni 10 successivi alla partecipatagli aggiudicazione dovrà stipulare presso questa prefettura il relativo contratto di appalto, e prestare la suddetta cauzione diffinitiva.

L'aggiudicazione avrà luogo con le formole prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, e seguirà a favore di colui che nell'incanto avrà presentata un'offerta di ribasso maggiore ragguagliato ad un tanto per cento del prezzo di base dell'asta, qualunque sia il numero delle offerte, ed, in difetto di queste, a chi presentava il suindicato partito del ventesimo.

L'aggiudicatario rimane vincolato all'osservanza del relativo capitolato generale e speciale, del quale, e degli altri elementi del progetto, è libero ad ognuno di prenderne visione nella segreteria di questa prefettura in tutti i giorni che precedono l'incanto, e nelle ore ordinarie di uffizio.

Le spese tutte dell'appalto, e quelle di bollo, di registro, e di copie cederanno a carico dell'appaltatore.

Bari, 5 giugno 1872.

2719 — *Pel Segretario Generale* NICOLA PETRONI, *sottosegretario.*

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI

(CANALE CAVOUR)

Si avverte il pubblico che, a partire dal 1° luglio prossimo, il primo semestre interessi 1872 sulle obbligazioni sarà pagato:

A **Torino**, alla sede della Compagnia, via Cavour, n. 13, in	L. 12 70
A **Parigi**, presso la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale, 66, rue de la Chaussée-d'Antin, in	» 12 70
A **Londra**, all'ufficio della Compagnia, 7, Crosby Square	L. st. 0 10 2

Dall'importare del vaglia in L. 15 sono state dedotte L. 2 30, di cui L. 2 06 per un semestre d'imposta di ricchezza mobile, e L. 0 24 pure per un semestre della tassa sulla circolazione dei titoli, a mente della legge 19 luglio 1868.

In Torino il pagamento degli interessi sarà fatto a semplice presentazione dei vaglia.

A Londra invece ed a Parigi il pagamento dei vaglia dovrà essere preceduto da una dichiarazione dei relativi numeri, a farsi, con tutto il 15 giugno prossimo, a mente della legge di concessione 25 agosto 1862, mercè la presentazione contemporanea dei titoli, presso gli uffici, come sopra, delegati nelle città medesime.

Torino, 5 giugno 1872.

2744 — *Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione* BIAGIO CARANTI.

Alla Gazzetta d'oggi è unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

VEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tipografia EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.